

BORGHETTI (UIL)

«Il governo ci ascolti o la crisi sanitaria diventerà sociale»

Il dramma sanitario del Covid 19 coincide con quello economico, che trova testimonianza nel dato impressionante sulla cassa integrazione autorizzata dall'Inps tra gennaio e settembre del 2020: oltre 18 milioni di ore, corrispondenti a quelle che furono autorizzate in provincia nel biennio 2012-2013 quando la precedente crisi mordeva forte. Una quantità enorme che, ipotizzando lavoratori sospesi a zero ore, ha tutelato in provincia circa 12 mila persone, al netto del numero di richieste che provengono da altri fondi. Quindi, e purtroppo, il peso della crisi è più alto.

Prima dell'emergenza Covid 19, la Uil di Cesena aveva già segnalato la fragilità della ripresa in un tessuto produttivo da ripensare anche per la grave carenza di politiche industriali e investimenti centrati su innovazione, formazione, politiche attive. Con l'ultimo Dpcm si colpiscono migliaia di piccole attività, azzoppando imprenditori e lavoratori, generando sfiducia e preoccupazione per l'ulteriore crisi che si determina. Il Governo ha dato la percezione che si navighi a vista, tanto più che su scuola e trasporti pubblici vi sono stati evidenti errori e ritardi. La rabbia civile e democratica delle piazze deve essere ascoltata, liberandola da delinquenti di varia natura. La programmazione delle scelte che tengano unito il Paese su esigenze sanitarie ed economiche impone un confronto partecipato.

La Uil e tutto il sindacato confederale ha chiesto ulteriori 18 settimane di cassa integrazione e un blocco dei licenziamenti, per evitare che il dramma sanitario diventi dramma sociale. Un confronto che deve realizzarsi immediatamente con un piano straordinario di sviluppo e indennizzi. Nello stesso tempo rivendichiamo il rinnovo dei contratti nazionali, perché in assenza di un rilancio dei redditi, non solo i consumi rimarranno fermi, ma si alzerà la tensione sociale, con inevitabili scioperi e una mobilitazione generale. Infine si rivendica senza ulteriori ritardi l'utilizzo del Mes, per potenziare personale e strutture sanitarie ormai allo stremo.

Marcello Borghetti
Segretario Uil Cesena